

## Autonoleggio e coronavirus, i cali arrivano fino al 90%

Massimiliano Archiapatti, presidente della Aniasa traccia il quadro sul settore del noleggio breve, lungo e car sharing che contribuisce al 25% delle immatricolazioni. Dalla situazione delle aziende al ricorso alla cassa integrazione in deroga fino ad arrivare alle proposte per la ripartenza

Alessandro Conti [@alfa\\_conti](#)

21 marzo - 10:49 - MILANO



*Massimiliano Archiapatti, 50 anni, alla guida di Aniasa e amministratore delegato e direttore generale di Hertz Italia*

Cali fino al 90% per il noleggio a breve termine, una situazione peggiore di quella vissuta dopo l'11 settembre, non paragonabile neanche alle emergenze Sars o aviaria. Le cose non vanno molto meglio per il car sharing e, in prospettiva, per il noleggio a lungo termine. Nel complesso (compresi gli affitti dei veicoli commerciali leggeri) quello del noleggio è un segmento che in Italia vanta circa il 25% delle immatricolazioni auto, genera un giro d'affari di sei miliardi di euro l'anno e un gettito fiscale di 2,1 miliardi, stando ai dati 2018. Gli addetti sono 20 mila di cui 8 mila diretti. Sono riuniti sotto l'egida dell'Aniasa, ossia l'associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi di automobilistici presieduta dal 2018 da Massimiliano Archiapatti. Un settore normalmente dinamico che aveva aperto il 2020 con 50.782 immatricolazioni per il noleggio a lungo termine a gennaio e febbraio con una crescita del 18,3% (ossia il 15,9% dell'immatricolato) e 36.901 targhe nuove per il breve termine con un incremento del 28,6% (11,5% dell'immatricolato). Storia oramai lontanissima dato l'esplosione della pandemia di coronavirus e del conseguente Covid-19.

**Commenta per primo**

## **Massimiliano Archiapatti con l'epidemia, e tutte le misure correlate per il suo contenimento, come stanno andando le cose?**

“Il noleggio è fortemente impattato. In modo drammatico per il breve termine, e mi spiace usare questa espressione per il business quando ci sono persone che soffrono, ma parliamo di cali del fatturato e dei noleggi dell'ordine del 90%. Poi c'è un tema sul car sharing con un calo dei noleggi intono al 60%. E c'è una sofferenza non immediata ma prospettica per il lungo termine”.

### **Qual è lo scenario per il lungo termine?**

“Questa tipologia di durata sta vedendo una riduzione del 50% per gli ordinativi per i rinnovi delle flotte o per l'ingresso a noleggio di nuove flotte. Tutto ciò ha un impatto limitato sul fatturato, ma sul tema di prospettiva e sviluppo commerciale siamo fermi. A partire dal 21 di febbraio (data in cui è stato confermato il primo caso autoctono di Covid-19 in Italia a Codogno, ndr) si è diffusa la prima reazione da parte delle aziende e dei privati che è stata quella di posticipare le decisioni. Questa è la fase che oggi stiamo vivendo”.

LEGGI ANCHE

## **Mercato auto Italia e (non solo) coronavirus: “Recupero possibile ad agosto”**

### **Cominciate a notare problemi di approvvigionamento di vetture?**

“Fino a qualche settimana fa problemi non ce ne sono stati. Tuttavia come Aniasa abbiamo rappresentato la situazione di grande preoccupazione al ministro dei Trasporti, al ministro dell'Economia e allo stesso presidente del Consiglio rammentando che la filiera del noleggio soffre in ambedue le direzioni. A scendere, e quindi parliamo delle aziende di servizi che fanno approntamento, trasporti e attività commerciali correlate. Tuttavia soffre anche la filiera salendo e quindi l'automotive perché il noleggio immatricolando circa il 25% di tutti i veicoli nuovi in un anno, nel momento in cui rallenta, ha un impatto immediato sulle case auto”.

LEGGI ANCHE

## **Concessionari e coronavirus: vendite via app o Facebook**

### **Qualche dato sul settore. Parliamo del parco circolante dei veicoli a noleggio.**

#### **Qual è l'anzianità media?**

“Per segmenti il car sharing ha un rotazione, in media, di due anni e mezza. Per il breve termine la rotazione è in media tra i 9 e i 12 mesi perché il business, in anni normali, è molto influenzato dalla stagionalità che segue i flussi turistici con un picco d'estate. Per quello che riguarda il lungo termine la rotazione media è fra tre anni e tre anni e mezzo (con alcune punte di cinque anni, ndr). Per il lungo il periodo di ricambio è calato da quando il mercato si è aperto ai privati”.

### **La trasformazione che sta vivendo l'industria automotive influenza il mercato del noleggio?**

“C'è una fase di forte incertezza dovuta all'andamento tecnologico da parte dei privati e delle aziende su quali motorizzazioni scegliere e quindi il noleggio diventa un elemento di semplificazione e di spostamento del rischio sugli operatori del settore. Attenzione però, un tema è il valore residuo dei veicoli”.

### **Il riferimento è al diesel?**

“Esattamente. La questione ha impattato il breve ma anche in modo significativo il lungo. Le aziende fanno acquisto dei mezzi, messa a disposizione e poi rivendita. Quando entrano in gioco fattori come quelli del dieselgate o della demonizzazione del diesel, o ancora la

questione dei blocchi di diesel Euro 6d in alcune città, questi non fanno che spostare il problema su una motorizzazione efficiente e pulita e poi sui suoi valori residui”.

**Torniamo all’attualità stretta. Una delle misure contenute nel decreto Cura Italia riguarda la cassa integrazione in deroga per tutte le aziende, da quelle con un dipendente alle grandi. Qual è la situazione?**

“Le aziende si stanno organizzando, ci aspettiamo un ricorso massivo alla cassa integrazione in deroga. L’avevamo già chiesta per tutto il territorio nazionale e per tutta la filiera quando ancora si parlava solo della Lombardia”.

**Come è stato l’esplosione dell’epidemia visto dall’associazione che presiede?**

“Per quanto riguarda il noleggio a breve termine lo scenario è cambiato nel giro di qualche ora venerdì 21 febbraio. Tra venerdì sera e il lunedì successivo all’ora di pranzo abbiamo visto un calo verticale”.

**In termini percentuali cosa significa?**

“Nei primi 10 giorni abbiamo tracciato sul breve termine un calo, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, un calo dal 50 all’80%. Con i giusti provvedimenti del governo sulla limitazione alla circolazione abbiamo visto un crollo del 90%, per alcuni anche superiore. Le aziende sono ferme. In alcuni casi a seguito della chiusura degli aeroporti abbiamo chiuso le nostre strutture. Ma mi permetta un paragone”.

**Prego.**

“Sono nel business da diverso tempo e ho vissuto l’11 settembre. A confronto, con tutta la tragicità dell’evento, ha avuto un effetto molto limitato in termini di impatto e durata. Adesso abbiamo difficoltà a fare delle previsioni però c’è la totale certezza che la Pasqua non genererà alcun miglioramento rispetto alla situazione attuale. E poi c’è una visione sull’alta stagione che varia da pessimistica molto pessimistica”.

**Paragoni con altre emergenze sanitarie?**

“Durante la Sars o l’aviaria l’impatto è stato di circa 10 settimane di *plateau* verso il basso nell’immediato dell’epidemia per poi dovere attendere circa 6 mesi per ritornare alla normalità”.

**Cosa è possibile dire ancora per il 2020?**

“Parliamo del noleggio a breve termine. Come detto il fatturato e i profitti normalmente questo segmento li fa nel secondo e terzo trimestre. In questo momento se dovessimo guardare le prenotazioni e il livello di cancellazioni che tutti hanno subito possiamo solo dire che i bilanci saranno disastrosi. Speriamo che tutto cambi e vogliamo dare il nostro contributo però stiamo con i piedi per terra e siamo tutti molto preoccupati”.

**Quali sono le vostre proposte?**

“Oltre alla fase attuale anche un’attenzione per la ripartenza. Abbiamo chiesto la riattivazione del super ammortamento (agevolazione fiscale che riguarda i costi di acquisto di beni strumentali, *ndr*). E siamo convinti che un’incentivazione sulla rottamazione delle auto più inquinanti anche a favore della sostituzione usato su usato possa essere un strumento che mette in circolo nuovamente l’economia. Se l’anno 2020 sarà segnato da questo (la pandemia da coronavirus, *ndr*), non possiamo farci sfuggire l’occasione di farci trovare pronti per il 2021”.